

Nuovi guai per la Roma (che parte oggi per Berlino)

Pareggio (2-2) anche nel «derby della memoria»



ROMA-LAZIO 2-2 - ALZANI batte IPPOLITI.

In 22 alla ricerca del «tempo perduto»

Il campionato

Domenica Bologna-Milan Serie A

Così domenica

La classifica

Il campionato di Serie A è rimasto sospeso a causa della sosta internazionale e riprenderà domenica prossima con il seguente programma:

Table with 2 columns: Team and Points. Lists teams like Milan, Bologna, Juventus, Lazio, etc., and their current standing in the league.

Serie B

I risultati

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Lists results for Serie B matches like Brescia-Catanzaro, Padova-Cagliari, etc.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the current classification for Serie B.

Il prossimo turno

Domenica prossima il campionato di Serie B sarà sospeso a causa dell'incontro interleghe con la Francia che si disputerà a Nizza.

Serie C

I risultati

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Lists results for Serie C matches like Biellese-Treviso, CRDA-Pordenone, etc.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the current classification for Serie C.

Così domenica

Biellese-Marzotto, Montefalco-Como, Ivrea-Mestrina, Legnano-Fanfulla, Pordenone-Treviso, Rizzoli-Cremone, Pescara-Trapani, Ravenna-Cesena.

I risultati

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Lists results for Serie C matches like Anconitana-Torres, Pisa-Empoli, etc.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the current classification for Serie C.

Così domenica

Arezzo-Anconitana, Carrarese-Livorno, Forlì-Grosseto, Perugia-SAROM, Fisticinese-Cesena, Rapallo-Torres, Rimini-Lucchese, Siena-Pisa, Pesaro-Empoli.

I risultati

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Lists results for Serie C matches like Arzaga-Torres, D.D. Biscione, etc.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the current classification for Serie C.

Così domenica

Casertana-L'Aquila, Chieti-Pescara, Maceratese-Biscione, Reggina-Salerntina, Sambenedettese-Arzaga, Siracusa-Taranto, Tevere-Lecce, Trani-Maratea, Trapani-Asoletti.

Monza e Donati: 106 o 107 anni in due - Alzani, classe 1921, tale e quale al «Romoleto» degli anni cinquanta

Sukru sembrava un venerabile bonzo. Il terreno di gioco, anche se scassasse, il più sorprendente di tutti era Krieviu, classe 1917, di destra della Roma - scudetto - beh, a parte la pelata, questo qui non si fermava mai, scattava come un ragazzino, faceva le sue volatine come una volata, era proprio un vero calciatore. E con lui spiccavano, ma tanto più giovani, Zecca con la sua ampia visione di gioco, Alzani, Faini, Foligno e il portiere Lovati.

Una Lazio e una Roma della memoria s'incontravano ieri per una simbolica e incruenta rivincita del «derby» di una partita, trentacinquemila e cinquantamila spettatori, ma non è un derby, in qualche caso, di questi. Anche questo «derby» senza cattiveria è stato chiuso alla pari: Zecca di testa e Roma nel secondo ha raddoppiato Morgiù (Roma) addirittura dribblando il portiere Lovati, che gli batté spuntamenti, per mezz'ora, poi, dopo che la Roma si era magnata tre o quattro volte il 3-0, prima ci mise una pezzina di tempo, poi il capitano Biseo, Ma gli applausi vennero uguali da parte romanista e da parte laziale, nessuno ci sfiorò, e perfino furono sventolate tutte le bandiere, giallorosse e biancoblue, portate ai Flaminii da qualche inquisibile e fatto che per il momento, in questa mossera senza odio accuso appena e soltanto qualche linea della solita febbre tifosoide.

In fondo, lo so, era una festa un po' squallida, ma alla fine fu qualcosa, nell'aria che si muoveva e perfino commovente. Accade quando i vecchi campioni, stanchi morti, strappurrono un altro anno una specie di foto ricordo e tutta la gente, spontaneamente, si mise a battere le mani e non voleva più smettere. Lo volevano, il bene più prezioso che noi di speriamo al vento man mano che il tempo ci assale: e forse fu solo in quel momento che ci si accorse che lo si è. Zecca, Krieviu, Monza e Flaminii, Donati e tutti gli altri, con le loro pance e asme e muscoli illanguiditi, stavano rindendo esultantemente un'ultima volta in quello soltanto, a risciacciare melanconicamente, a ridiventare ragazzi in calzoncini tuffati, e senza riserve, e con una folle, improvvisa e irripetibile spensieratezza. Poi si misero le tute e se n'andarono via in passato, magari rigati dagli occhi da quotidiani pensieri e da ferili ambascie, e con tutti gli anni di prima di nuovo addosso, come spacciati inquilini.

La cosa più curiosa della partita, che fu anche diversa, perché vide non poche prodezze di quelle d'una volta (magari da fermo), è che c'erano insieme diverse generazioni laziali. C'erano Monza e Donati, centesimi o centosette anni in due, che avevano giocato al calcio prima che Manfrèdi o Angelillo fossero nati. C'erano Krieviu, Flaminii, Gualtieri, più vicini ormai ai cinquanta che ai quaranta; e un gruppetto di quattoristi ancora sotto ai quaranta, Zecca, Piccinini, Capacci, Trerè, Antonazzi e Foligno, che andarono per comandare il gioco, a vedersi da lontano, alcuni di loro non erano quasi cambiati per niente: Donati per esempio, classe 1909, non fosse stato perché dopo uno scatto si fermava come un ballo ferito, pareva proprio quello del 1942: Gualtieri, che però faticava a muoversi, era magro e intatto malgrado i suoi quarantasette anni. Alzani, classe 1921, era addosso, fura tale e quale al «Romoleto» degli anni cinquanta. Invece Sukru, che non dovrebbe avere nemmeno quarant'anni, pareva un venerabile bonzo, e se osava calciare la palla subito doveva fermare per salvarsi dai crampi. Puccinelli aveva i capelli grigi e un viso di vecchie. Lombardini era più largo che lungo, e una volta che osò tentare un tuffo di testa dovette venire a prendersi e portarsi amorevolmente via, che non si

ducessero altri ex nazionali (Bernardini, Basetti, Scialò) forse sono troppo vecchi, ma perché no Amadei, Piola, Micheli, Arce, Bronze, Pandolfi e via dicendo?», sapete che vi dice: forse ci tornerò.

Culicini operato ieri Sormani oggi a Roma

Il portiere a riposo per un mese, il centravanti per sette giorni - La Lazio si allenerà giocando al rugby

La Potenza battuto nella ripresa (1-0)

Si chiama Rosa la vittoria del Napoli



INTERLEGHE B

Per l'incontro fra la rappresentativa della Lazio e quella della F.I.G.C. (serie B) e la rappresentativa della Ligue Nationale francese (seconda divisione), in programma mercoledì a Nizza, sono stati convocati, a disposizione del commissario Achilli, sedici giocatori e cioè: Alessandria; Rizzolini (Brescia); Colombo e Martiradonna (Cagliari); Lazzotti (Foggia); Facca (Lecco); Bolzoni (Napoli); Pestrin e Rogora (Padova); Spagnoli (Pescara); Signorini (Pro Patria); Pasquina e Tradedini (Varese); Saloni e Maffei (Verona).

Oggi, dalle ore 11 alle ore 16, i giocatori e tecnici si raduneranno a Genova. Domani partiranno alle 8,15 e giungeranno in treno a Nizza alle 11,18. NELLA FOTO: Pedrini.

In cinque al comando

Cinque squadre a punteggio pari, in testa: Varese, Pro Patria, Napoli, Lecco e Cagliari. Ma soltanto il Napoli (singolare giornata, ieri), tra queste squadre, ha vinto. Del resto, in «B» i risultati sono stati aridi di segni vistosi. Solo il Brescia (con il suo pesante fardello di penalizzazione) è riuscito a realizzare un risultato cospicuo (5-0) ai danni del Catanzaro; il Foggia, contro il Prato e il Verona, contro l'Alessandria. Per il resto, pareggi e risultati di misura. Domenica 27, la situazione in testa dovrebbe chiarirsi ulteriormente e selezionare maggiormente i valori. Ed ecco i tabellini:

- UDINESE: Galassi; Pin, Fiamini; Del Negro, Burelli, Tagliari; Mantelato, Anderson, De Cecco, De Zotto, Belmonti.
TRIESTINA: Di Vincenzo, Vitali, Prigori; Sadar, Varglien II, Per, Valtorani, Dario, Orlando, Porro, Bancati.
VERONA-Alessand. 3-0
VERONA: Ciceri; Carletti, Cappelloni; Savio, Ferrito, Radelli; Maschitto, Zeno, Caloni, Joan, Maloti.
ALESSANDRIA: Nobili; Medico, Vanzara; Migliavacca, Carlini, Verga; Sogliano, Fara, Ottani, Soccini; Bettini II.
MARCATORI: Calloni II, 16; Joan al 49 del primo tempo; Maloti al 49 della ripresa.
PADOVA-Cagliari 0-0
PADOVA: Bonello; Rogora, Barbiero; Fracon, Sereni, Mazzanti; Mariani, Pasetti, Carmasini, Ferra, Abbadini.
CAGLIARI: Colombo; Marini, Magnoni, Tiddia; Mazzocchi, Grewin, Santon, Sartori, Ortano, Creati, Cappellaro, Rizzo, Oiva.
PALERMO-Lecce 0-0
PALERMO: Bantoni; Benicci, Giorgi; Malavasi, Ramesani, Spagni; Franceschetti, Maggioni, Fostiglione, Mascetti, Cattaneo.
LECCO: Meraviglia; Faenza, Tettamanzi; Sacchi, Fasolato, Guzzoni; Bagatti, Galbati, Innocenti, Schiavo, Clerici.
VENEZIA-Cosenza 0-0
VENEZIA: Eubacco; De Bellis, Tarantini; Neri, Grossi, Mascioletto; Rambone, Vicini, Morsani, Santon, Sartori, Campozza; Dinelli; Della Pietra, Fontana; Ippoliti, Baston, Milla; Calcinai; Cantoni; Campanini, Longhi, Marsaroli.
BRESCIA-Catanzaro 5-0
BRESCIA: Broto; Fumagalli, Lancioni; Rizzolini, Vassini, Bianchi; Favalli, vicini, De Fazio, Raffin, Fagnani.
CATANZARO: Bianchini; Nardin, Baise; Meccozzi, Tommasi; Maccarone; Vanni, Egnoli, Zavaaglio, Gasparini, Gherardini.
MARCATORI: nel 1. tempo: De Paoli al 16 e Raffin al 42; nel 2. tempo: Raffin al 35.
Foggia-Prato 3-0
FOGGIA: Moschini; Corradi, Valade; Ghedini, Rinaldi, Falco; Oltmann, Bernasconi, Spagnol, Lazzotti, Bottaro.
PRATO: Gridelli, De Dura, Galeotti; Mazzoni, Lenzi, Maradei; Veneranda, Taccola, Azzi, Ruggiero, Fiani.
MARCATORI: nel 1. tempo: al 15; nel 2. tempo: al 35 Gambino; nella ripresa: al 42 Nocera.
PRO PATRIA-S. Monza 1-1
PRO PATRIA: Provati; Amadeo, Taglioretti; Rondanini, Simeoni, Crespi; Regalle, Calloni, Maccarone; Campagnoli, Vivarini, Loidice, Baruffi.
MARCATORI: nella ripresa: al 7 Baruffi; al 45 Maccarone.
PARMA-VARESE 2-2
PARMA: Sagliani; Versolatto, Silvagna; Rancati, Neri, Zurini; Corradi, Bernasconi, Spagnol, Fini, Ferraguti, (Al), Diotallevi.
VARESE: Lonardi; Telliati, Marvo; Osovi, Bellirami, Soldo; Spella, Cecchi, Trapedini, Pasquina, Volpato, (Al), Puricelli.
MARCATORI: nel primo tempo, al 2 Versolatto, al 15 Spella, al 45 Corradi; nella ripresa, al 13 Spella.



ROMA-LAZIO 2-2 - Un'uscita di IPPOLITI. Sullo sfondo ANTONAZZI.

Contro il Tempio (0-0)

Secondo pareggio della Romulea

loroso. Al contrario, la difesa, imperniata sul libero Ceresi, non ha mai concesso la possibilità agli avanti sardi di portare serie minacce alla rete difesa da Marinucci. Il Tempio, sceso a Roma con il proposito di guadagnare un punto, è riuscito nello scoppio alla fine il risultato di parità, ha premiato gli atleti di Tagliascachi. Per il Tempio buona la prova di Serafini, Ravot e Savignani; per i romani si può citare tutta la difesa.

s. m. p. f.

Michele Muro